



COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO

PIANO DELLA PERFORMANCE

ANNO 2022

PREMESSA

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA ha determinato un'accelerazione al cambiamento e all'ammodernamento in atto nelle pubbliche amministrazioni.

Di rilievo è l'introduzione di un "sistema globale di gestione della performance" che per la prima volta introduce nella PA il Ciclo di gestione della performance attraverso il quale il legislatore si prefigge di raggiungere "cinque risultati:

- pianificare meglio,
- misurare meglio,
- valutare meglio,
- premiare meglio
- rendicontare meglio".

Il concetto di performance utilizzato dal legislatore "non è la versione inglese del "rendimento" o della produttività", ma è un concetto che rappresenta il passaggio fondamentale della logica di mezzi a quella di risultato".

La performance è il contributo, il risultato, che un soggetto (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Per raggiungere i risultati appena indicati, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) programmazione;
- b) pianificazione;
- c) monitoraggio;
- d) valutazione e misurazione, con esito finale nella premialità e nella rendicontazione alla PA e ai cittadini.

Il Piano della Performance è il documento programmatico con valenza triennale che definisce, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi, gli obiettivi esecutivi, le risorse e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Ente, dei dirigenti e dei dipendenti non dirigenti. E' il documento che, unitamente al PEG, dà avvio al ciclo di gestione della performance, coerente e integrato con gli altri documenti di programmazione e con il Sistema di misurazione dell'ente.

INTRODUZIONE

Nel nuovo quadro normativo ed istituzionale, le pubbliche amministrazioni locali sono chiamate ad interpretare le loro funzioni di governo facendo ricorso a modelli operativi incentrati su una programmazione responsabile delle attività, a disporre di assetti organizzativi flessibili e duttili, adeguati ad affrontare con ottiche multidisciplinari le singole sfide e a far riferimento a efficaci sistemi di controllo dei risultati.

In sintesi, il nuovo assetto ordinamentale voluto dal legislatore delle riforme nel settore pubblico, delinea un modello di azione pubblica orientata al risultato da intendere quale concreto raggiungimento di obiettivi entro un arco temporale predeterminato.

Abbandonata l'ottica burocratica e sposato un modello gestionale di marca manageriale derivato dalla consolidata cultura aziendale, il nuovo modello gestionale della pubblica amministrazione si realizza in alcune fondamentali fasi operative circolari: la programmazione, il controllo e la valutazione.

Il processo di programmazione costituisce il primo momento dell'azione amministrativa di un ente locale e consiste nella individuazione degli obiettivi da raggiungere con la correlativa assegnazione di risorse adeguate e strumentali.

La programmazione non si esaurisce in un'unica attività o livello operativo, prende corpo in diversi strumenti ognuno dei quali si alloca a un determinato livello di azione amministrativa, con la partecipazione di diversi organi ed attori ed è finalizzato a raggiungere specifiche finalità di orientamento finalistico dell'azione amministrativa dell'Ente.

Il *Piano della Performance* è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Con il Piano della performance, il Comune di San Giuseppe Jato fornisce informazioni sui principali bisogni cui intende rispondere e sugli obiettivi prioritari che intende realizzare con le risorse a disposizione.

E' lo strumento attraverso il quale il Comune racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende

realizzare nel 2022. Il Piano è uno strumento finalizzato alla valutazione dell'ente ed alla qualità del proprio operato attraverso la verifica dei risultati dei responsabili degli uffici, al fine di supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Nel processo d'individuazione degli obiettivi sono stati, inoltre, considerati i nuovi adempimenti cui gli enti pubblici devono provvedere in materia di tutela della trasparenza e dell'integrità e di lotta alla corruzione e all'illegalità. Si tratta, in particolare, di misure finalizzate a rendere più trasparente l'operato delle Amministrazioni e a contrastare i fenomeni di corruzione/illegalità; esse richiedono un forte impegno da parte degli enti ed è, quindi, necessario che siano opportunamente valorizzate anche nell'ambito del ciclo di gestione della performance.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Presentazione

Chi siamo

Il Comune si può definire “un’organizzazione a servizio delle persone esistenti in un territorio”. È l’ente più vicino ai bisogni dei propri cittadini, competente a provvedere agli interessi della popolazione stanziata sul proprio territorio. Il Comune, pertanto, rappresenta la comunità di riferimento, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo culturale, sociale ed economico. Dato che in esso i cittadini concentrano i propri interessi, il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell’insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti, provvede all’erogazione dei servizi istituzionali. Il Comune, in quanto Ente, è contraddistinto da un elemento fondamentale che è la sua organizzazione, costituita dall’insieme delle persone che vi lavorano, che, con l’utilizzo dei mezzi e delle risorse a disposizione, permettono lo svolgimento dei compiti che il Comune è chiamato ad assolvere ed il raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Gli Organi Politici del Comune di San Giuseppe Jato sono composti dalla Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta e del Consiglio Comunale.

L’organizzazione burocratica del Comune di San Giuseppe Jato è articolata in numero 4 Settori, a cui sono preposti i Responsabili di Posizione Organizzativa.

Questi Centri direzionali sono gli organi tecnici dell’ente, cioè quelle componenti che sono chiamate a porre in essere atti giuridici per conto dell’ente e che rispetto all’ente non rappresentano un’entità distinta ma lo rappresentano.

Nell’Ente comunale vige il principio della divisione del lavoro nel senso che alcuni soggetti formano o manifestano la volontà dell’ente (organi) ed altri rendono possibile l’attività dei primi (uffici). Nelle tabelle di seguito riportate è illustrato l’assetto organizzativo complessivo – organi politici e organigramma della struttura tecnica – dell’ente.

Organi politici: Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta e del Consiglio Comunale

Cognome Nome
Dott.ssa Esther Mammano Viceprefetto
Dott.ssa Federica Nicolosi Viceprefetto aggiunto
Dott.ssa Susanna Conte Funzionario Economico Finanziario

1.1 Territorio

San Giuseppe Jato, con i suoi 8147 abitanti, è un paese della città Metropolitana di Palermo.

Il comune di San Giuseppe Jato sorge ai piedi del Monte Jato (852 m), sul versante sinistro dell'omonima valle. La valle dello Jato è orientata ad occidente ed è ampia e morbida di terreni argillosi intensamente coltivati a seminativo e vigneto. I rilievi calcarei che la circondano, costituiscono la porzione più meridionale del gruppo dei Monti di Palermo. Il fiume Jato raccoglie le acque della sorgente Cannavera, della fonte Rizzolo e della fonte Chiusa, il suo corso, ai piedi del Monte della Fiera e interrotto dal lago artificiale Poma.

La storia di San Giuseppe Jato è abbastanza recente, risale a circa due secoli fa. Il primo settembre 1779 è il "Dies Natalis" di San Giuseppe de li Mortilli, così fu chiamato il paese perché sorto nell'ex-feudo Mortilli.

Don Giuseppe Beccadelli di Bologna Gravina, Marchese della Sambuca, nel 1778 godette della sovrana concessione di far sorgere un Comune in quel territorio (licentia populandi). Il Marchese della Sambuca, poi Principe di Camporeale, fece costruire un piccolo villaggio sotto le pendici del monte, innalzando delle case intorno a un Casale e a una Chiesetta, appartenuti ai Gesuiti. Per invogliare i coloni dei paesi vicini ad affluirvi, fece dei bandi in cui prometteva la sistemazione nelle case e un premio di nuzialità, di onze due. Le terre incolte ma molto fertili furono cedute ai coloni in enfiteusi e ben presto si ebbero degli ottimi prodotti: la coltura predominante era il grano, ma di notevole importanza pure i vigneti e i sommacheti. Così si venne a costituire un villaggio a cui fu dato il nome di San Giuseppe dei Mortilli, dal nome del suo fondatore e anche dalla devozione della gente verso San Giuseppe. La nuova borgata ebbe un notevole sviluppo, tanto che la popolazione contava circa 3200 abitanti dopo solo 50 anni dalla sua fondazione. La vita del paese si svolse abbastanza tranquilla fino al 1838, quando le forti e continue piogge causarono una frana che distrusse i 2/3 dell'abitato, senza però causare vittime. Le famiglie disastrate, in parte, trovarono riparo nelle zone del paese rimaste intatte, in parte, ritornarono verso i paesi di origine, in parte si spostarono verso sud. La ricostruzione delle case avvenne, per disposizione governativa, in contrada Sancipirello, poco distante da San Giuseppe dei Mortilli. Nacque così il nuovo agglomerato urbano di San Cipirello, che divenne autonomo nel 1865. L'anno prima, esattamente il 1° aprile 1864, San Giuseppe dei Mortilli cambiava il suo nome per sostituirlo con quello più altisonante di San Giuseppe Jato.

Territorio	
Superficie in Kmq	29
Frazioni	
Risorse idriche	
Laghi	0
Fiumi	2

2. Cosa facciamo e Come operiamo

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

2.1. L'Amministrazione in "cifre"

Il Contesto demografico

Di seguito si riportano alcune informazioni relative agli andamenti demografici del Comune di San Giuseppe Jato negli ultimi 3 anni

				ANNO	2022
CARATTERISTICHE DELL'ENTE					
Popolazione					
Descrizione		2019	2020	2021	2022
Popolazione residente al 31/12		8.236	8.208	8.331	
di cui popolazione straniera		209	219	248	
Descrizione		2019	2020	2021	2022
nati nell'anno		53	89	55	
deceduti nell'anno		102	91	95	
immigrati		181	211	146	
emigrati		335	177	167	
Popolazione per fasce d'età ISTAT		2019	2020	2021	2022
Popolazione	0 - 5 anni	371	363	349	
Popolazione	6 - 13 anni	1.157	1.119	1.101	
Popolazione	14 - 64 anni	5.071	5.038	5.073	
Popolazione	65 - 74 anni	892	886	919	
Popolazione	oltre 75 anni	745	802	889	
Popolazione per fasce d'età Stakeholders		2019	2020	2021	2022
Prima infanzia	0-3 anni	211	209	199	
Utenza scolastica	4-13 anni	916	1.068	1.047	
Minori	0-18 anni	1.575	1.482	1.438	
Giovani	15-25 anni	974	966	955	
Popolazione massima insediabile (da strumento urbanistico vigente)					3608

2.2 La struttura Organizzativa

L'organizzazione del Comune di San Giuseppe Jato è articolata in una Segreteria Comunale e numero 4 Posizioni Organizzative denominate Aree. A capo di ogni Area è posto un incaricato di Posizione Organizzativa.

Ogni Area è ulteriormente articolata in servizi la cui responsabilità è affidata a singoli dipendenti. In mancanza dell'identificazione del dipendente responsabile del servizio, la responsabilità risulta in capo al responsabile dell'Area.

Segreteria Generale

Dott.ssa Sonia Aquado

Settore – AA.GG

Responsabile: Enza Maniscalco

Settore – Finanziario e tributi

Responsabile: Marisa Napoli

Settore – Tecnico e Lavori pubblici

Responsabile: - Filippo Roppolo

Settore - Polizia Municipale

Responsabile: Vito Ales

2.3. Cosa facciamo

I servizi erogati dal Comune di San Giuseppe Jato, strutturato per Aree omogenee per tipologia di servizio e/o categoria di utente, è riportato nella seguente tabella:

SETTORE AA.GG

Servizi

Segreteria generale, Affari legali, Protocollo, Sistemi Informatici, comunicazione e trasparenza, Messi comunali e albo pretorio, Beni confiscati, Centralini ed uscieri, Assistente sociale, servizi Sociali, Relazioni con il pubblico, Scolastico, sport e spettacolo, Anagrafe, Elettorale, Leva, Istat, Toponomastica, Stato civile, Autentiche.

SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTI**Servizi**

Bilancio, Programmazione e Rendiconto, Gestione della spesa, gestione delle entrate, Imu, tari e tributi minori, patrimonio e Messo, Economato e magazzino, Provveditorato gare e contratti, Trattamento giuridico del personale, Trattamento economico del personale

SETTORE TECNICO E LL.PP**Servizi**

SUE, SUAP, Cimitero, Manutenzioni, Servizi a rete ed RSPP.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE**Servizi**

Polizia Edilizia, Giudiziaria e Ambientale, Stradale, Infortunistica, Amministrativa, Commercio e Verbalizzazione

Verranno di seguito indicati alcuni dati relativi al personale

				ANNO	2022
STRUTTURA - ORGANIZZAZIONE					
Personale in servizio					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	
Dirigenti (unità operative)					
Posizioni Organizzative (unità operative)	4,00	4,00	4,00	4,00	
Dipendenti (unità operative)	100,00	91,00	89,00	88,00	
Totale unità operative in servizio	104,00	95,00	93,00	92,00	
Totale dipendenti in servizio (teste)					
Età media del personale					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	
Dirigenti					
Posizioni Organizzative					
Dipendenti					
Totale Età Media	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00	
Analisi di Genere					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	
% Dirigenti donne sul totale dei Dirigenti	0,00%	0,00%	0,00%		
% PO donne sul totale delle PO	0,00%	0,00%	0,00%		
% donne occupate sul totale del personale	42,00%	41,00%	41,00%		
% donne assunte a tempo determinato su totale dipendenti assunti	1,00%	1,00%	1,00%		
Indici di assenza					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	
Malattia + Ferie + Altro					
Malattia + Altro					

2.4 L'amministrazione "in cifre"

Verranno di seguito elencati alcuni dati relativi ad entrate, spese e residui dell'Ente, corredati alcuni indici che sintetizzano la situazione finanziaria del Comune

Le Entrate

Le entrate sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale, infatti la dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione.

Le entrate del Comune possono essere ricondotte a due grandi categorie: le entrate correnti, che comprendono le risorse utilizzate dal Comune per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione e le entrate in conto capitale collegate alle risorse di carattere straordinario, quali derivanti da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale destinati a finanziare investimenti, e altri incassi di capitale.

STRUTTURA - DATI ECONOMICO PATRIMONIALI								
Gestione delle Entrate								
Titoli	2019		2020		2021		2022	
	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	Accertato	Incassato	STANZIAMENTO	Incassato
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale								
Utilizzo avanzo di amministrazione								
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.222.427,56	€ 1.621.446,98	€ 2.027.152,55	€ 1.388.785,23	€ 4.195.446,69	€ 2.339.901,52		
2 - Trasferimenti correnti	€ 3.003.481,51	€ 2.675.412,61	€ 4.417.546,75	€ 3.755.501,26	€ 3.151.357,91	€ 2.176.252,73		
3 - Entrate extratributarie	€ 520.758,28	€ 388.812,87	€ 908.906,78	€ 840.280,83	€ 1.326.489,13	€ 1.138.579,83		
4 - Entrate in conto capitale	€ 1.138.602,67	€ 565.625,87	€ 1.438.673,16	€ 695.000,30	€ 4.269.259,88	€ 2.003.778,70		
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -				
6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.519,76			
7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ 2.693,66	€ 2.693,66				
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 10.803.488,74	€ 10.798.790,41	€ 13.957.899,21	€ 13.957.703,84	€ 15.603.229,05	€ 15.603.229,05		
Totale entrate	€ 18.688.758,76	€ 16.050.088,74	€ 22.752.872,11	€ 20.639.965,12	€ 28.552.302,42	€ 23.261.741,83	€ -	€ -

Le Spese

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

La suddivisione delle spese rispetta la strutturazione in titoli, funzioni, servizi ed interventi in relazione, rispettivamente, ai principali aggregati economici.

Gestione delle Spese								
Titoli	2019		2020		2021		2022	
	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato	STANZIAMENTO	Pagato
Disavanzo di amministrazione								
1 - Spese correnti	€ 8.113.221,25	€ 4.283.657,22	€ 6.640.629,49	€ 5.057.225,22	€ 6.477.766,39	€ 5.076.883,61		
2 - Spese in conto capitale	€ 4.623.296,31	€ 414.459,85	€ 1.277.053,89	€ 389.649,77	€ 235.835,58	€ 30.220,90		
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -				
4 - Rimborso di prestiti	€ 175.144,26	€ 157.144,26	€ 186.470,37	€ 186.470,37	€ 191.928,98	€ 191.928,98		
5 -Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 2.268.037,29	€ -	€ 2.963,66	€ 2.963,66				
7- Spese per conto terzi e partite di giro	€ 18.017.500,00	€ 10.800.087,38	€ 13.957.899,21	€ 13.956.498,75	€ 15.603.229,05	€ 15.603.019,43		
Totale spesa	€ 33.198.199,11	€ 15.655.348,71	€ 22.065.016,62	€ 19.592.807,77	€ 22.508.760,00	€ 20.902.052,92	€ -	€ -

La gestione dei residui

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune *entrate accertate* possono non essere state ancora *riscosse* ed alcune *spese impegnate* non ancora *pagate*.

Gestione residui									
Titolo	ENTRATE	2019		2020		2021		2022	
		residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione	residui attivi	riscossione
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.671.085,18	€ 569.412,76	€ 5.629.064,39	€ 526.614,83	€ 5.195.578,63	€ 381.592,63		
2	Trasferimenti correnti	€ 301.314,90	€ 152.688,60	€ 400.645,01	€ 265.689,99	€ 794.059,05	€ 221.998,59		
3	Entrate extratributarie	€ 1.690.652,45	€ 66.825,63	€ 1.745.674,43	€ 95.759,96	€ 1.678.934,72	€ 23.337,73		
4	Entrate in conto capitale	€ 714.521,27	€ 387.290,23	€ 707.313,94	€ 449.743,10	€ 882.195,99	€ 315.404,55		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -				
6	Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 213.937,72	€ 94.269,27	€ 68.280,26	€ 20.141,37	€ 14.362,98	€ -		
Totale residui su entrate		€ 7.591.511,52	€ 1.270.486,49	€ 8.550.978,03	€ 1.357.949,25	€ 8.565.131,37	€ 942.333,50	€ -	€ -
Titolo	SPESE	2019		2020		2021		2022	
		residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti	residui passivi	pagamenti
1	Spese correnti	€ 2.560.232,72	€ 1.352.584,36	€ 2.791.039,97	€ 1.520.042,23	€ 2.776.868,40	€ 1.007.052,07		
2	Spese in conto capitale	€ 490.567,08	€ 281.936,39	€ 801.925,93	€ 297.924,76	€ 1.229.386,66	€ 556.914,33		
3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -				
4	Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -				
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.522,46	€ -	€ 5.923,82	€ -	€ 3.922,92	€ 1.205,08		
Totale residui su spese		€ 3.053.322,26	€ 1.634.520,75	€ 3.598.889,72	€ 1.817.966,99	€ 3.922,92	€ 1.565.171,48	€ -	€ -

A partire dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il fine di consentire la comparazione dei bilanci, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

